

**Particolari.** — Da Pisino sale dolcemente verso la stazione ferroviaria, contornando l'aspro burrone a pareti rocciose frammezzo a cui scompare il torrente Foiba, e con breve ma forte rampa, dall'8-9 ‰, ne raggiunge il fondo ad oriente di Slavichi, e vi si mantiene di poi pianeggiante sino a piedi dell'ascesa di Pass, generalmente intagliata sulle estreme pendici del versante destro della valle, non presentando che una forte rampa per salire la propagine di Novaco.

In questo tratto interseca per ben 5 volte la ferrovia, la prima e la terza in sottopassaggio, la seconda in sovrappassaggio, le rimanenti di livello; ed attraversa il torrente Foiba presso Slavichi su ponte in legno, lungo 22<sup>m</sup> circa, largo 4<sup>m</sup>,50 ed alto 3-4<sup>m</sup> sul fondo. Il fondo della valle appare abbastanza largo, a campi e prati, quasi affatto scoperto: il torrente vi serpeggia povero d'acqua in letto di ampiezza assai variabile, or largo 15-20<sup>m</sup> fra basse ripe erose, or incassato fra alte ripe rocciose con ampiezze inferiori a 6-8<sup>m</sup>. Ambo i versanti cadono ovunque ripidissimi, il sinistro quasi ovunque ricoperto da bassa macchia, il destro nudo, franoso superiormente, verso il basso coltivato ne' terrazzi in cui s'interrompe, e nelle propagini che spinge fin contro al torrente.

L'ascesa al dosso collinoso su cui è costruito il villaggio di Pass ha due brevi, ma fortissime rampe, intagliate sui ripidi fianchi boscosi di M. Strasevitze; ripidissima del pari, non inferiore al 9-10 ‰, n'è la discesa da Pass al ponte sul vallone di Bogliuno, a mezza costa su pendici brulle in gran parte, e fortemente inclinate. Da questo punto insino a Vragna è in dolce ascesa, a livello de' prati e campi che rivestono i terrazzi di Pikulich e di Vragna, facili a praticarsi: in questo tratto ha tre ponti, il primo sul rio di